

La **Columbia Pictures** e la **MRC**
presentano
in associazione con **LStar Capital**
una produzione **Kinberg Genre**

HUMANROID

Sharlto Copley
Dev Patel
NINJA e YO-LANDI VISSER
Jose Pablo Cantillo
Sigourney Weaver
e **Hugh Jackman**

Regia di **Neill Blomkamp**
Prodotto da **Neill Blomkamp** e **Simon Kinberg**
Sceneggiatura di **Neill Blomkamp & Terri Tatchell**
Produttore esecutivo **Ben Waisbren**
Direttore della fotografia **Trent Opaloch**
Scenografie di **Jules Cook**
Montaggio di **Julian Clarke** e **Mark Goldblatt**
Supervisione agli effetti visivi **Chris Harvey**
Musiche di **Hans Zimmer**

Data d'uscita: **9 aprile 2015**

Durata: **2 ore**

Distribuzione: **Warner Bros. Entertainment Italia**

NOTE DI PRODUZIONE

Dal regista di *District 9*, Neill Blomkamp, arriva *Humandroid (Chappie)*, con Sharlto Copley, Dev Patel, Sigourney Weaver e Hugh Jackman. In un prossimo futuro, a sorvegliare sul crimine c'è una forza di polizia oppressiva meccanizzata. Quando un poliziotto droide, Chappie, viene rubato e riprogrammato, si trasforma nel primo robot con la capacità di pensare autonomamente. Quando forze potenti e distruttive cominciano a vedere Chappie come un pericolo per l'umanità e l'ordine, non si fermeranno davanti a nulla per mantenere lo status quo e garantire che Chappie sia l'ultimo della sua specie.

La Columbia Pictures e la MRC presentano in associazione con LStar Capital una produzione Kinberg Genre, *Chappie*. Con Sharlto Copley, Dev Patel, NINJA e ¥O-LANDI VI\$\$ER, Jose Pablo Cantillo, Sigourney Weaver e Hugh Jackman. Regia di Neill Blomkamp. Prodotto da Neill Blomkamp e Simon Kinberg. Sceneggiatura di Neill Blomkamp & Terri Tatchell. Produttore esecutivo Ben Waisbren. Direttore della fotografia Trent Opaloch. Scenografie di Jules Cook. Montaggio di Julian Clarke, ACE e Mark Goldblatt, ACE. Supervisione agli effetti visivi Chris Harvey. Musiche di Hans Zimmer.

Humandroid sarà nei cinema italiani dal 9 aprile 2015, distribuito da Warner Bros. Entertainment Italia.

IL FILM

Nei suoi film *District 9* e *Elysium*, il regista Neill Blomkamp ha invitato il pubblico ad immaginare il nostro mondo in una veste diversa. In quei film, Blomkamp ha unito azione, ritmo e coscienza sociale, rendendo entrambi i film indimenticabili. Nel suo nuovo film, *Humandroid*, Blomkamp tenta di ripetere l'impresa.

Ambientato soltanto a pochi anni di distanza dalla nostra attualità, il mondo è sotto il controllo di droidi della polizia autonomi, chiamati Scouts. “Con loro ci si può ragionare, ma non ci puoi negoziare, non li puoi comandare”, dice Blomkamp.

Con l'intera città sotto la cosiddetta “protezione” dei droidi poliziotti, arriva sulla scena una creazione interamente nuova Chappie, il primo robot dotato di libero arbitrio che prova emozioni. Anch'esso, a sua volta poliziotto, Chappie viene rapito e programmato per una serie di scopi diversi.

Ci sono persone, come Vincent Moore (Hugh Jackman), che vedono il robot pensante come la fine della razza umana, dopo tutto, se una macchina riesce a pensare, a cosa potrebbe servirgli un umano? Ma ci sono altre persone, come il creatore di Chappie ad esempio, Deon Wilson (Dev Patel), che vedono Chappie come una forma di vita che vive e respira – oltre che come ultima speranza per l'umanità, anche se non si sta parlando di un umano.

“L'idea era di trovare qualcosa di inumano come un robot – in special modo un robot poliziotto – e dotarlo di caratteristiche umane, al punto di farlo diventare più emotivo degli stessi personaggi umani del film”, dice Blomkamp. “Quello è il punto nevralgico dell'ironia del film – un droide poliziotto che diventa senziente e inizia a mostrare caratteristiche che sono più morali, etiche e coscienziose rispetto a quanto tendano a fare gli esseri umani”.

Nel film Blomkamp racconta la storia di un giovane dalla mente suggestionabile – il robot Chappie – che viene cresciuto all'ombra di improbabili influenze. “Chappie viene trascinato ben presto nello squallido mondo della malavita di Jo'burg, cresciuto da due genitori – uno buono e l'altro cattivo”, dice Blomkamp. Da qui in poi, Chappie si troverà a dover scegliere tra due forze

potenti – e quando queste forze si affronteranno, una città intera si troverà a camminare in bilico su una corda.

Simon Kinberg, produttore del film insieme a Blomkamp, fa notare che *Humandroid* affronta diversi temi perché Blomkamp fa ciò che gli riesce meglio: il film combina le grandi idee che ossessionano il regista, ossia una storia divertente e piena di azione come nessun'altra. “Ha realizzato un action movie che contiene anche una storia drammatica dei personaggi, ma che è anche uno studio su cosa significhi essere umano, cosa significhi essere dotato di intelligenza. La cosa più importante del film è il fatto che il pubblico si innamorerà di Chappie, soffriranno quando Chappie sarà ferito e gioiranno quando uscirà vittorioso. Farete il tifo per questo robot. Nel film ci sono anche altre cose diverse, realizzate in un modo che solo a Neill riesce”.

“Il film solleva questioni – quando possono i robot essere considerati umano?” si domanda Sharlto Copley, interprete di Chappie nel film. “Può esserlo quando è in grado di dipingere o di gradire un certo tipo di musica? Per noi umani lo diventerebbero se avessero dei sentimenti, se potessimo connetterci con una macchina allo stesso modo con cui ci connettiamo con le persone. Penso che questo potrebbe essere il motivo per cui le persone definirebbero le macchine ‘viventi – se potessero provare emozioni allo stesso modo in cui le proviamo noi”.

Il ruolo principale di Chappie – uno Scout al quale viene fornita la coscienza per mezzo dell'intelligenza artificiale – è affidato a Sharlto Copley. Copley ha recitato veramente davanti alla macchina da presa, lavorando in ogni scena di fronte agli altri personaggi del film. Questo ha permesso a Chappie non solo di sentirsi un personaggio vero ed autentico, ma ha aiutato anche gli altri attori a recitare al loro meglio. In seguito, in postproduzione, Blomkamp ha lavorato con i maghi dello studio di effetti visivi Image Engine per portare alla vita Chappie, costruendo digitalmente il robot Chappie sulla recitazione di Copley e adattando i movimenti del robot a quelli dell'attore. Le espressioni di Copley sono state di grande aiuto per realizzare il robot – il modo in cui Chappie si muove, o si siede, o tiene la testa... perfino le orecchie di Chappie.

In molti film che prevedono la presenza di personaggi creati in computergrafica, i registi scelgono di girare le scene solo con gli attori reali, che devono recitare rivolti verso un punto fisso. Questo non è mai successo in *Humandroid*. “Non abbiamo mai girato una scena in cui il

personaggio era rappresentato soltanto da una palla da tennis”, dice Kinberg. “Abbiamo sempre girato in maniera realistica e sul momento”.

“La recitazione di Sharlto è la cosa che dà vita a Chappie”, continua Kinberg. “Lo fa in maniera così umana e triste, toccante e vulnerabile. Lo si capisce dal linguaggio del corpo e dalla voce – tutto prende spunto dalla performance di Sharlto. Il modo in cui il robot muove gli occhi, le orecchie e sicuramente dal modo in cui muove il corpo – tutto è dettato dalla recitazione di Sharlto”.

Kinberg dice anche che la performance di Copley ha aiutato tutti gli altri attori. “Per il resto del cast, interagire con una persona vera rende tutto più reale, umano, strutturato e bilanciato”, spiega.

Copley dice che per certi versi, il suo ruolo era come tanti altri. “Neill mi ha detto ‘Tu fai solo il tuo ruolo poi noi ci aggiungiamo il robot’”, spiega l’attore. “Il film dovrebbe funzionare anche soltanto con me vestito con la tutina grigia – la gente potrebbe comunque commuoversi vedendo il film in questa maniera”.

Copley nota che Chappie non assomiglia a nessuno degli altri ruoli da lui interpretati in precedenza. “Per me è stato interessante dal punto di vista dei movimenti”, dice. “Ho dovuto prestare particolare attenzione ai gesti. L’essenza di Chappie è il modo in cui si muove e in cui reagisce – non necessariamente ciò che dice”.

Sebbene non lo vedremo mai in scena, Copley ha indossato un costume in due pezzi per avvicinarsi al suo personaggio. “Ho indossato una placca sul petto per mantenere le proporzioni tra il mio petto e la schiena, proprio come Chappie”, nota. Questo ha consentito a Copley di capire le dimensioni degli spazi in cui doveva muoversi e come il robot si sarebbe seduto o rimasto in piedi in alcune situazioni. In questo modo, quando un attore afferra Chappie per le spalle o per il petto, le mani dell’attore sono nel punto esatto quando Copley viene rimpiazzato da Chappie per mezzo del computer.

Ma la placca sul petto non era tutto. “Ho indossato una tuta grigia con sensori di tracciamento per gli animatori. Era stretta come una seconda pelle e i vestiti così aderenti non fanno molto gangster”, dice. Avendo la necessità di qualcosa che lo facesse sentire come un gangster, Copley ha aggiunto un paio di pantaloncini ed una cinta. “Durante le scene in cui interpretavo un

gangster, mi allentavo la cinta e calavo i pantaloncini a metà del sedere. Quello è stato il mio piccolo trucco per trasformarmi da uomo in tuta grigia in Chappie. Questo mi ha aiutato a creare i movimenti consoni ad un gangster”.

Copley dice che lo stile non convenzionale di girare ad animare il film, si è rivelato di grande beneficio. “Gli animatori sostengono che c’è una grande differenza tra lavorare su un disegno e lavorare su quanto girato da un attore”, dice. “Per loro è molto più semplice creare un personaggio in movimento se la base è già esistente. Ovviamente, è anche molto meglio per gli altri attori interagire con un attore presente sul set”.

“Gli animatori di Chappie sono straordinari”, aggiunge Copley. “Sono riusciti a catturare e trasferire ogni singola sfumatura della mia interpretazione. Inoltre, si sono trovati di fronte al problema di provare a trasferire i miei movimenti facciali su Chappie, che quasi non ha viso. Hanno fatto un lavoro incredibile. Ho la sensazione che abbiano anche migliorato quello che avevo fatto io e insieme abbiamo dato vita ad un essere unico”.

A interpretare il ruolo del cattivo del film, Vincent Moore, troviamo Hugh Jackman. Un ingegnere molto contrario all’idea di intelligenza artificiale, Vincent prende i cambiamenti di Chappie in maniera personale, come spiega Simon Kinberg. “Vincent è uno scienziato contorto, di stampo militare, aggressivo, insicuro e brillante, convinto che il mondo abbia bisogno della potente arma da lui creata”, dice Kinberg. “Ha sacrificato ogni cosa per questo programma. Ex soldato, per ottenere quello che vuole utilizza tattiche estreme e folli. Darebbe fuoco alla città per arrivare al suo scopo”.

“Credo di non essermi mai divertito così tanto come mi è capitato nell’interpretare il personaggio di Vincent Moore”, dice Jackman. “Lui è Australiano, quindi è stato bello poter usare il mio accento. La chiave per capire chi sia Vincent è che lui non perde mai. Anche quando le probabilità gli sono avverse, anche quando i segnali puntano verso tutt’altra direzione, quello è il momento in cui comincia a picchiare più duro. Sente che quello che fa è importante, che non può accettare le direttive di chiunque e perfino il fatto che possano vincere gli altri”.

Visto che raramente interpreta il ruolo del cattivo, Jackman si è divertito ad interpretare un cattivo realistico con un suo punto di vista giustificabile. “I migliori cattivi non sanno di esserlo”, dice. “Lui mette sul piatto un argomento genuino ed è convinto che ciò che sta facendo è giusto e

necessario. Quello che lo rende un cattivo è la sua incapacità di perdere. Questa è la molla che lo fa diventare molto distruttivo, molto arrabbiato e vendicativo”.

Kinberg, che di recente ha anche prodotto i film di *X-Men*, ha lavorato con Jackman in quattro film. “Ha quel magnetismo delle grandi star del cinema”, spiega il produttore e: “L’aveva già nel primo film di *X-Men*, l’ho notato sul set. In questo film, ovviamente ne è ancora dotato ma è completamente diverso, visto che interpreta il cattivo. Penso che Hugh fosse contento di interpretare un australiano, un certo archetipo di bullo australiano atletico, ciò che esattamente è riuscito a interpretare. Per lui questa è stata un’opportunità di mettere in mostra un lato della sua recitazione completamente differente”.

Opposto a Vincent troviamo Deon Wilson, il creatore di Chappie, interpretato da Dev Patel. Un giovane ingegnere impegnato nello sviluppo dell’intelligenza artificiale, è l’esatto contrario del Vincent interpretato da Jackman. “Più di ogni altra cosa, Vincent odia l’intelligenza artificiale”, dice Jackman. “Pensa che giocare a essere Dio sia umano. Sostiene che il crimine sia imprevedibile, quindi un problema umano, e che sia fondamentale che ogni arma venga controllata da esseri umani”.

Secondo Blomkamp, Deon rappresenta la nuova generazione di programmatori. “In lui c’è la fiamma che arde nei giovani”, dice lo sceneggiatore/produttore/regista. “Volevo che fosse un prodigio, uno studente ricercatore dell’intelligenza artificiale di Oxford e del MIT sul quale la compagnia mette le mani, ma che scopre da subito che gli scopi della compagnia non corrispondono esattamente ai suoi – e quindi dedica il suo tempo libero alla sua vera grande passione”.

“Il vero amore di Deon è creare intelligenza artificiale – essere parte nella creazione del livello avanzato dell’evoluzione– ma credo che dipenda anche dal fatto che ha solo voglia di avere un compagno”, dice Kinberg. “Non si relaziona con molte persone – vive solo con le sue fantasie in testa e con il suo computer. Si innamora certo, ma come un fratello, un amico e come mentore di Chappie”.

Patel dice che il personaggio è cambiato da quando è stata scritta la sceneggiatura a quando sono iniziate le riprese. “Quando l’ho pensato, ho fatto soprattutto affidamento sul suo cuore. Sapevo che era appassionato di intelligenza artificiale, ma ero preoccupato che in alcune scene poteva

apparire troppo passivo. Pertanto, sono andato sul set ed ho conosciuto Sharlto e NINJA e YO-LANDI. Dopo averli incontrati, la mia naturale reazione è stata quella di dare al personaggio una certa dose di carattere, che potesse essere più difensivo e aggressivo nel suo lavoro”.

Cosa sapevo di NINJA e YO-LANDI? “In realtà non li conoscevo affatto prima dell’inizio delle riprese; avevo solo sentito delle voci su questa pazza band Sudafricana, Die Antwoord”, ricorda. “Sono assolutamente affascinanti; interpretano una versione di loro stessi, in tutta sincerità. Sono il più possibile grezzi ed organici. Portano loro stessi in questo film creando una giustapposizione selvaggia”.

Recitando accanto a Copley, Patel lo ha osservato nella creazione di un personaggio totalmente originale. “Sharlto è un po’ come Deon – è così appassionato che quando lo incontriamo ne veniamo travolti”, dice. “Sebbene sarebbe diventato un personaggio creato in computergrafica, era proprio espressivo. La sua dizione, il tono di voce, le sue scelte per il personaggio. Recitare al suo fianco è stato davvero facile. Sharlto è molto più grande di me, ciononostante ho interpretato una figura paterna per lui, un fatto un po’ strano. Penso che Deon abbia veramente a cuore questo robot; vuole che abbia successo ed è per questo motivo che continua a frequentare il covo di Ninja e Yo-Landi”.

Kinberg dice che Patel è stata la prima e definitiva scelta per interpretare questo ruolo. “La realtà del mondo è che oggi giorno un gruppetto di ragazzi sta realizzando nei garage la tecnologia che trasformerà il nostro mondo. Quindi, quando abbiamo iniziato a discutere la candidatura per Deon, eravamo tutti d’accordo che dovesse avere meno di 30 anni – e per Neill, la sua prima scelta era Dev. Dev è intelligente, ma anche molto dolce ed umano, un viso genuino, anche un po’ ferito. Il pubblico potrà identificarlo così e non come uno scienziato sfigato che probabilmente rimarrà da solo, con il bisogno di fare amicizia, di venire riconosciuto. Alla fine, ho parlato con l’agente di Dev e gli ho detto, ‘Questa è un’opportunità che non capita a molti agenti, ma lui è l’unica opzione per questa parte e quindi la deve fare’”.

Alla supervisione di questo duello tra i programmi della compagnia Tetra Vaal, troviamo il CEO Michelle Bradley, interpretato da Sigourney Weaver. “Per lei tutto ciò che conta è il risultato”, dice Kinberg. “A lei non interessa la tecnologia o se la stessa sia d’aiuto o dannosa per

combattere il crimine; lei vuole solo fare più soldi. Neill potrebbe anche fare delle considerazioni su questo amministratore generale, credo però che trovi più che altro assurdo e comico la sua noncuranza”.

Cosa prova Blomkamp per la Weaver – una delle sue eroine dei film di fantascienza – e la sua performance in questo film? “Sono sempre sorpreso quando riesco a scritturare persone che stimolano i miei interessi creativi – e in qualche modo la mia infanzia – e lavorare con loro nei film che voglio fare”, dice lui. “Perciò, averla sul set è stato curioso ma anche molto naturale. Comunicare con lei è molto facile ed ha anche molto talento. Non mi sono dovuto sforzare molto, ma poi ogni tanto mi sembrava di avere veramente Ripley sul set e questo era sconvolgente”.

Per la Weaver, il sentimento di rispetto è stato reciproco. “Lui ha proprio un gran cervello”, dice lei. “Ha familiarità con ogni tipo di tecnologia – non solo con quella classica dei film di fantascienza, ma anche con quella attuale. Mi ha fatto vedere delle cose sui robot che sono in costruzione oggi giorno veramente strabilianti – e noi pensiamo ancora che certe cose siano il futuro. Inoltre è folgorante dal punto di vista visivo, ma il motivo per cui amo lavorare con lui è il fatto che sia rilassato e che sa esattamente quello che vuole. Questo facilita molto il lavoro degli attori – ti guida nell’esatta direzione in cui vuole che tu vada”.

Dopo che Chappie viene dotato di coscienza dal nuovo programma di Deon, cade nelle mani sbagliate – NINJA e YO-LANDI VI\$SER. Nel film, sono gangster di basso livello, in cerca della svolta che li renda ricchi, ma nella vita reale sono un duo rap che non ha uguali, i Die Antwoord. “Sfuggono ad ogni definizione e spiegazione”, dice Kinberg. “Bisogna vederli per comprendere bene di cosa stiamo parlando, sono più unici che rari. Sono un gruppo rap, un fenomeno culturale, sono artisti pazzoidi”.

Nel film, i loro personaggi hanno i loro stessi nomi. “I personaggi di Ninja e Yo-Landi sono ex musicisti costretti a diventare criminali per sopravvivenza”, spiega Kinberg. “Non vogliono vivere così, vorrebbero fuggire da Johannesburg ma non hanno molte altre scelte”.

Per due attori esordienti che interpretano personaggi con il loro stesso nome, non è sorprendente notare che abbiano similitudini con la loro realtà– ma, come dice Kinberg, ci sono delle

differenze. A proposito dei personaggi dice, “Ninja ha un’aura forte ed aggressiva, mentre Yo-Landi è più dolce, ma entrambi sono tipi tosti che sono a loro agio anche nei luoghi più spaventosi di Johannesburg. Nella vita reale, NINJA e ¥O-LANDI sono persone intelligenti – si sono ricavati un loro posto nel mondo– mentre nel film, sono vittime del mondo. Sono meno coscienti e meno in controllo del loro destino”.

Dei loro personaggi, NINJA dice che nel film i robot sono oppressivi. “Abbiamo una battuta che recita ‘Maledetti robot, sono ovunque’. Non possiamo fare le nostre cose perché i robot controllano ogni cosa”. Questo ci porta al momento in cui i personaggi rapiscono un droide poliziotto che diventerà Chappie.

NINJA dice che lui e ¥O-LANDI volevano fare parte del film soprattutto per la possibilità di lavorare con Neill Blomkamp. “Neill è il nostro regista preferito”, dice NINJA, “così, quando ci ha chiesto se volevamo fare parte del film, è stato come toccare il cielo con un dito. E inoltre ci ha chiesto di recitare noi stessi, che è come veder realizzato un sogno”.

“Il motivo per cui amiamo così tanto *District 9* è perché in Sudafrica non è stato mai realizzato niente del genere”, dice ¥O-LANDI. “In genere i film Sudafricani sono noiosi. Questo era qualcosa di nuovo, fatto a regola d’arte ed era un prodotto di Hollywood ma con un sapore che riconduceva al Sudafrica”.

Blomkamp ha incoraggiato le star a dare tutto di loro stessi alla parte. Non solo ha lasciato scegliere a NINJA e ¥O-LANDI le pistole che volevano, ma anche l’influenza dei colori. “Abbiamo detto, ‘Possiamo verniciare le pistole in rosa e giallo brillante? Possiamo colorare la pallottole come fossero caramelle?’” Ninja ricorda. “Ci ha chiesto quale auto volevamo ed io ho risposto, ‘Posso avere la mia auto, un po’ modificata?’ E Neill mi ha accontentato”.

Le parti sono state create ad hoc per gli interpreti. Quale sono le differenze tra NINJA e ¥O-LANDI come rapper e i Ninja e Yo-Landi nel film? Sul palco, dice ¥O-LANDI, “Solitamente ho uno stile punk e più di un atteggiamento. Per il film, Neill ha insistito per la mia parte più dolce, il mio lato materno, non proprio punk, verso Chappie. Esplorare questo mio lato è stato divertente e diverso – Non l’avevo mai preso in considerazione. Questo è un altro lato di ¥O-LANDI mai esplorato prima e si è rivelato un aspetto divertente ed inatteso”.

NINJA dice che in realtà questo aspetto a volte esce fuori nella vita reale. “YO-LANDI ha un pit bull di nome Angel”, dice lui. “Quando si rivolge ad Angel dice – ‘oh, sei così carino’ – detto con quella voce dai toni alti. Le ho detto che avrebbe dovuto parlare così anche a Chappie. Così, ha iniziato a parlare al robot con quella voce carina dai toni alti”.

LA CREAZIONE DI CHAPPIE E DELL’ALCE

L’avventura di Blomkamp nella creazione di *Humandroid* ha avuto inizio oltre 10 anni fa. Giovane regista e artista di effetti speciali, Blomkamp ha realizzato un promo contenente false pubblicità da mostrare agli agenti e dimostrare così le sue capacità produttive. “Mi stavo guardando intorno e poi, nel 2003, ho progettato quel robot in Lightwave”, spiega. “Ho preso spunto da parecchi disegni manga e anime giapponesi; ora non sono più interessato a quelle cose, però ho voluto dare vita ad un film per rimanere fedele a ciò che era – uno spot pubblicitario bizzarro, falso e strano. Volevo che *Humandroid* somigliasse molto a quel lavoro”.

Pertanto, molto prima che cominciassero le riprese principali, la produzione si è impegnata a fondo nella progettazione dell’aspetto di Chappie per il grande schermo. Lo sviluppo dell’idea fu affidato a due compagnie: la Image Engine, in cui la supervisione degli effetti visivi è stata affidata a Chris Harvey, e la WETA Workshop, con a capo del team degli artisti visivi Joe Dunckley. Tutti insieme, ispirati dal robot progettato da Blomkamp 10 anni prima, hanno realizzato un progetto del robot che avrebbe funzionato sia al computer che come marionetta fisica.

Due anni e mezzo prima che iniziassero le riprese, i produttori hanno girato delle riprese di prova a Johannesburg, per dimostrare che il loro piano avrebbe funzionato. Dopo il successo di questo test e avuto il via libera dalla produzione, la Image Engine ed il team della WETA Workshop hanno iniziato a lavorare in tandem, rifinando e perfezionando il progetto. “Per noi il processo di lavorazione è stato diverso”, dice Harvey. “Per *Elysium*, tutto veniva costruito alla WETA e poi consegnato alla Image Engine per la realizzazione digitale. In questo film, Neill ha avuto un approccio differente. Neill ha passato diversi mesi lavorando fianco a fianco con la WETA e poi

consegnato i progetti alla Image Engine, sotto forma di bozzetti in 2D. Da quei bozzetti è realizzato il personaggio in tre dimensioni. Siamo riusciti a risolvere numerose animazioni meccaniche prima che fosse costruito il modello fisico e siamo anche riusciti a rifinire il progetto così da convincerci che il progetto avrebbe funzionato”. Da quel momento , la Image Engine ha condiviso i modelli digitali con la WETA Workshop, lavorando a stretto contatto per rifinire il progetto, così che il team della WETA potesse realizzare un modello vero.

Dunckley sostiene che l’idea di Blomkamp al progetto di Chappie, fosse quella di puntare alla realtà. “Voleva che sembrasse vero, non gli importava che fosse tecnicamente al massimo della qualità”, dice. “Non servivano raggi laser che spuntavano ovunque. Doveva essere tosto ma anche sembrare qualcosa di cui il governo avesse potuto disporre di lì a breve”.

Il progetto dell’Alce, un robot eccessivamente meccanizzato, proposto come alternativa ai robot poliziotti Scouts, ha subito lo stesso processo di realizzazione, anche se l’approccio alla progettazione è stato completamente differente. “L’Alce è la creatura di Neill”, dice Dunckley. “Ne siamo molto orgogliosi, perché dal punto di vista ingegneristico, funziona molto bene”, aggiunge Dunckley. “Ha un aspetto bellissimo e sembra poter funzionare veramente – sembra quasi possa prendere vita ed attaccarti”.

Blomkamp ha progettato l’Alce per renderlo irrealistico. “È satirico, è ciò che le forze di polizia fanno con mezzi estremamente costosi, inefficienti e ingombranti facendo pagare tasse enormi ai contribuenti. Era il progetto più sfacciato, problematico e pazzo che mi potesse mai venire in mente. E lo abbiamo realizzato nello stesso modo con cui venivano realizzati gli effetti visivi negli anni ’60, ’70 e ’80: i modellisti componevano i personaggi con pezzi disegnati in precedenza di tecnologia di vita reale, praticamente la stessa cosa che ho fatto io al computer. Da quel punto, la WETA Workshop e la Image Engine lo hanno rifinito fino a che ogni giuntura e ogni dispositivo rotabile fosse completamente animabile, dopodiché la WETA ha costruito un modello alto tre metri e mezzo”.

Per la forza di polizia costituita da 110 Scout, la WETA Workshop ha costruito 11 manichini. “Li abbiamo resi individuali”, dice Dunkley. “Ognuno ha il suo numero, così da poterli cambiare in base alle necessità dell’invecchiamento – possiamo usare uno Scout nuovo di zecca oppure usare

uno vecchio di cinque anni che necessita manutenzione. Questi sono gli strumenti che abbiamo usato così che il pubblico riesca ad identificare Chappie – lui è Scout 22 ed ha un orecchio danneggiato, rimpiazzato da un orecchio di prova color arancione. Rimane facile seguire quell'orecchio arancione in mezzo a tutti gli altri”.

Dunckley sostiene che quelle orecchie non sono soltanto marchi identificativi, per come sono progettate danno agli animatori la possibilità di mostrare i sentimenti di Chappie. “Appare più ovvio nelle orecchie” dice. “Le posizioni diverse indicano le differenti espressioni”.

Man mano che Chappie subisce danneggiamenti nel corso del film, il team della WETA Workshop è riuscita a cambiare il suo aspetto. “Chappie è composto in otto fasi”, dice Dunckley. “Abbiamo realizzato tre scheletri di Chappie ed otto set di pannelli che rappresentano ogni fase. Quando viene danneggiato al petto, abbiamo rimosso il pannello esterno e rimpiazzato con uno della fase seguente. Viene assalito, bruciato, sparato e sparato di nuovo, coperto di graffiti da Ninja e Yo-Landi, e così via. Lo sviluppo fisico ha richiesto un lavoro enorme; l'aspetto complicato era che tutto quanto veniva girato sul set con i manichini – il Chappie fisico – doveva essere relazionato al personaggio al computer e bisognava seguire la continuità, quindi abbiamo collaborato a stretto contatto con la Image Engine per identificare ogni fase e proseguire con una ripresa strutturata affinché si potesse mappare ogni singola fase”.

Anche il manichino dell'Alce ha richiesto attenzioni simili. “Il modello è funzionale alla prospettiva del set, sebbene sia così grande, lo potevamo smontare e portarlo fuori dal set in 30 minuti”, continua Dunckley. Ad ogni modo, portarlo e montarlo sul set è stato un impegno notevole. “Neill voleva che l'Alce fosse in una posa minacciosa verso avanti, il che lo rendeva alquanto instabile. Quindi abbiamo dovuto zavorrare le zampe, affinché ci consentisse di centrare il peso in quell'atteggiamento. Pesava circa una tonnellata, un'Alce di una tonnellata”.

Nonostante provenga dagli effetti visivi, Harvey sostiene che ci sono numerosi vantaggi nell'aver modelli fisici sul set – il primo dei quali è il fatto che il robot appare in campo quando è richiesto. “Se il robot è inanimato in una ripresa– se è spento o in manutenzione – non lo dobbiamo aggiungere”, dice. Inoltre, il modello fisico può servire come riferimento per una ripresa di effetti visivi che verrà aggiunta in seguito. “Lo possiamo illuminare e muoverlo con la

macchina da presa dalla sua prospettiva”, dice. “C’è una scena in cui vediamo Chappie sotto la pioggia; è stato molto utile vedere la reazione della pioggia sulla sua testa e i riflessi della luce sotto questa condizione; siamo riusciti a portare queste informazioni in ufficio e le abbiamo studiate. Ci ha fornito una rappresentazione visiva reale di come sarebbe apparso se si fosse trovato in quella situazione”.

LA PRODUZIONE

Per questo film, Blomkamp ha fatto ritorno alla natia Johannesburg, già ambientazione del suo film d’esordio, *District 9*. “Inizialmente non volevo girare il film lì solo perché ci avevo girato *District 9*”, dice. “Abbiamo tentato di ambientarlo in America. Ma non ho avuto la stessa sensazione di unicità. I temi del film si adattano a Johannesburg in modo molto reale”.

Sharlto Copley dice che ogni aspetto del film è stato influenzato dall’ambientazione. “Dal punto di vista creativo, come artista, Neill attinge alla sua educazione ed alle sue esperienze. Questo è ciò che facciamo nel film – e certamente anche quello che faccio con questo personaggio. Ho coinvolto la gente della comunità. Ci sono milioni di cose nel film che sono state ispirate da Johannesburg; è una parte critica del film”.

James Bitonti, primo aiuto regista e coproduttore del film, dice, “Il film è stato scritto per Johannesburg, perché è il mondo che Neill conosce davvero. Quando abbiamo iniziato le ricerche delle location, ne abbiamo viste alcune di cui ci aveva già parlato – il covo, i ponti – e ne siamo rimasti intrigati. Ha dato risalto alla sceneggiatura. Molto spesso una sceneggiatura viene scritta per città anonime, perciò scendere dall’aereo e vedere i luoghi descritti da Neill, ha reso la sceneggiatura ancora migliore”.

Jules Cook, scenografo del film, era responsabile dell’aspetto del film, a stretto contatto con l’architetto Daniel Birt. “Un gran numero di film come questo, hanno utilizzato location di Johannesburg, alcune delle quali sono state molto difficili da rintracciare”, dice Cook. “Molte delle quali erano migliori dei set che intendevamo costruire”.

Ad esempio, il covo di Ninja e Yo-Landi. “Inizialmente abbiamo cercato una casa e ne abbiamo viste alcune. Poi Neill si è innamorato di uno spazio nel quale potessero vivere, fare le loro cose

e nascondersi. Per quanto mi riguarda, io sono un grande fan degli spazi abbandonati”, dice Cook. “La difficoltà era fare tutto quel lavoro nel loro nascondiglio, ma farlo sembrare come fosse la loro casa. Quindi, Ninja ci ha dato una mano, hanno riempito casa dei loro disegni e del loro stile, stile che deriva dai loro video musicali. Hanno reso quello spazio il loro stesso”.

Per la decorazione del covo, Birt dice di aver preso spunto da un mix fra NINJA e YO-LANDI e la vita reale e dai personaggi di Ninja e Yo-Landi descritti nel film. “Ho condotto molte ricerche su loro e sui loro video – qualunque cosa sia riuscito a trovare in rete”, dice Birt. “Poi ho provato a metterci del mio per renderli diversi nel film, più aderenti alla sceneggiatura di qualunque altra cosa abbia mai fatto prima. Sembravano già cool perché lo sono sempre – ho aggiunto solo un ritocco a quel che facevano da sempre. Li guardi sullo schermo e ti viene da pensare, ‘Chi sono queste persone? Che posto è quello?’ Se non conosci già NINJA e YO-LANDI prima di vedere il film, il set ti fa un corso accelerato su quei due”.

La stanza di Chappie all’interno del covo, afferma Birt, è un mix delle sue influenze. “Chappie impara da Deon, ma anche da Ninja e Yo-Landi”, nota. “Pertanto l’approccio all’arredamento della sua stanza è stato usare ciò che Chappie ha appreso. Ha replicato il letto in cui dorme Yo-Landi, ma nel suo stile e con quello che è riuscito a trovare. Il disegno di una famiglia fatto con il gesso, è un tentativo di replica a quello che si trova in camera di Ninja”.

Per molte location, il team della produzione ha fatto affidamento alla personale conoscenza della città di Blomkamp. “Mentre cercavamo un luogo in cui creare la tana di Hippo, Neill ci ha menzionato la sua vecchia casa. Così siamo andati a vederla ed abbiamo capito subito che era il posto ideale per girare”, ricorda Cook. “Abbiamo trasformato quella casa semi derelitta in un covo di gangsters, riempiendo la piscina di pistole – abbiamo demolito tutto. Quando Neill e sua sorella sono arrivati, credo siano rimasti sconcertati”.

Un’altra di queste location era l’autostrada teatro dell’inseguimento e della sparatoria. Abbiamo scoperto che già molti anni prima, Blomkamp e Copley sognavano di farla chiudere per girare una scena di inseguimento tra le auto e Chappie, il sogno è diventato realtà. “Se hai un’idea nascosta nella mente per tanto tempo, alla fine ritorna a galla”, dice Blomkamp. “Crescendo da queste parti, il pensiero di chiudere un’autostrada nazionale per girare la scena di una rapina, sembrava una cosa impossibile. Fare riprese su quella particolare autostrada, fa sembrare il fatto

criminoso unico per una città come Johannesburg, ed è per questo motivo che volevamo farlo. Esserci riuscito con questo film è una sensazione fantastica”.

Uno degli obiettivi di Cook era il contrasto tra gli Scouts e l’Alce, piazzandoli in diversi ambienti. “Lo abbiamo pensato come uno spazio grande per l’Alce ed uno più piccolo per gli Scouts”, spiega – sebbene gli Scouts siano un programma pronto all’uso e l’Alce una visione futuristica di Vincent. “La stanza degli Scout è un ambiente funzionante– hanno già i contratti e stanno costruendo robot– mentre l’Alce è in fase di ricerca e sviluppo e sta cercando di vendere il progetto. Stanno investendo soldi in questo mostro assurdo. Suppongo che le due stanze riflettano il carattere di Vincent e Deon, in un certo senso: lo spazio di Deon è umile e pronto al funzionamento, mentre quello di Vincent è enorme”.

Cook è stato anche responsabile della progettazione dell’interfaccia che consente a Vincent di manovrare l’Alce. “Io e Neill abbiamo parlato su come dovessimo manovrare la sedia dell’Alce – quanto dovesse passare per il casco neurale e quanto sarebbe stato fisico. Avremmo potuto fare entrambe le cose mentalmente, ma non è detto che avrebbe funzionato nel film – il pubblico deve vedere come lo controlla. Quindi, abbiamo aggiunto joystick e monitor che facessero vedere agli altri ciò che lui vede per mezzo del casco”.

GLI STUNTMEN

Per le scene di azione, Blomkamp ha collaborato a stretto contatto con il coordinatore delle controfigure Grant Hulley, con il quale aveva già lavorato in *District 9*. “Neill aveva già in mente le scene di combattimento e di azione e ci ha permesso di lavorarci su”, dice Hulley. “Voleva che ci spingessimo al limite delle nostre possibilità”.

Hulley sostiene che l’esperienza di Blomkamp nel campo degli effetti visivi sia stato di grande aiuto per il film – e non perché il regista fa affidamento soltanto agli effetti visivi. “Il vecchio adagio che recita ‘Lo sistemiamo in postproduzione’, non ha funzionato per questo film”, dice Hulley. “Lui sa benissimo cosa fare in postproduzione e cosa catturare con la macchina da presa. Lo esige dagli attori e dai tecnici”. Un ottimo esempio, dice Hulley, è stato un particolare salto

con la bicicletta. “Bisognava fare questa evoluzione, fuoco in scena, un droide che sbatte il ciclista giù dalla bicicletta mentre questa continua a girare”, fa notare. “Lo avremmo potuto realizzare in postproduzione, invece abbiamo agganciato lo stuntman e la bicicletta a dei cavi. Abbiamo dovuto fare due volte la scena, però l’abbiamo realizzata dal vivo”.

Dato che il film contiene molte scene di azione – elicotteri, auto che si ribaltano, per non parlare degli stuntmen in tuta che sarebbero stati sostituiti in CG– il team degli stuntmen ha usufruito di scene in miniatura costruite dall’art department, per pianificare nel dettaglio le complicate sequenze.

Parte del lavoro di Hulley consisteva nel lavorare con la controfigura di Copley – proprio così, una controfigura per un attore che sarebbe stato ricostruito in computergrafica. “Potreste pensare che in quella parte poteva esserci chiunque, ma non è così. Gli effetti visivi sono basati su Sharlto ed i suoi movimenti – il suo personaggio arriva di conseguenza. La sua controfigura, Ian Stock, ha dovuto replicare i movimenti di Sharlto. Dovevamo riuscire a sentire il personaggio di Sharlto ”.

Infatti, trovare le controfigure adatte per ogni personaggio è stata una sfida impegnativa. Le controfigure debbono essere più o meno della stessa taglia degli attori che stanno sostituendo – e avere lo stesso taglio di capelli e gli stessi tatuaggi. “Le acconciature estreme in questo film– Ninja, Yo-Landi, Yankie, Hippo – erano difficili da replicare”, sottolinea, “E inoltre anche i tatuaggi. Non so nemmeno quanti ne abbia NINJA– Non saprei neanche come contarli. Ogni mattina la sua controfigura doveva farsi fare tutti quei tatuaggi”.

La scena di apertura del film è stata forse la più impegnativa. “C’erano tre elicotteri, con a bordo di due di essi droidi e poliziotti. Sul terzo era montata la macchina da presa. Lavoravamo con deceleratori, una rampa di tubi per uno dei veicoli, un mucchio di armi da fuoco, biciclette – e poi dovevamo metterci in mezzo gli attori. E poi, Brandon Auret, interprete di Hippo, non indossa la camicia, perciò abbiamo dovuto trovare un modo per nascondere le protezioni per garantire la sua sicurezza– visto che ha dovuto saltare attraverso delle finestre. E poi il furgone di Ninja e Yo-Landi che si ribalta– i ragazzi degli effetti speciali lo hanno dovuto fare usando un cannone. Durante quella settimana è successo di tutto, ma tutto è andato a meraviglia”.

I COSTUMI

Diana Cilliers, che aveva già collaborato con Blomkamp in *District 9*, ha supervisionato i disegni dei costumi. Dice che nonostante l'ambientazione avvenga nella stessa città, i costumi hanno un'estetica completamente diversa. "In *District 9*, avevamo lo stile specifico del centro di Johannesburg. In questo film, Neill non voleva assolutamente ripeterlo; abbiamo quindi usato un look alla American gangster della costa est". La Cilliers ha anche collaborato ai costumi di Chappie, assieme al reparto attrezzeria, quando i gangsters danno al robot le catene e la gioielleria.

Deon, dal canto suo, ha un look specifico. "C'è una parte specifica di Johannesburg, Kempton Park, frequentata da molte persone che lavorano nell'industria della difesa", dice. "Indossano abiti old fashion – non proprio vintage, ma di sicuro conservatori, che non ostentano – persone che provano ad essere invisibili, in un certo senso".

Anche Vincent ha un guardaroba che deriva dal suo carattere. "Neill ha descritto il personaggio come un allevatore australiano, che ha un passato nelle forze armate", dice la Cilliers. "Hugh è stato impegnativo. Abbiamo iniziato a lavorare come ad una caricatura per poi arrivare ad un look più reale ed unico per Hugh. La sua acconciatura è particolare, così come i pantaloncini ed i calzini".

Un modo per dimostrare le differenze con cui i costumi possano definire un personaggio, è nelle differenze di guardaroba tra Yankie – parte del trio gangster insieme a Ninja e Yo-Landi – e Hippo, il boss. "Abbiamo cercato di dare a Yankie un aspetto alla gangster di Los Angeles – specificamente non sudafricano. Quindi, abbiamo svolto numerose ricerche e noi tre, io, Neill e Jose, abbiamo collaborato al look finale Sarah Rubano, del reparto trucco e acconciature, ha aggiunto alcuni tatuaggi straordinari. Hippo, dall'altro lato, è molto sudafricano, molto Johannesburg, quindi l'acconciatura ed i tatuaggi di Sarah hanno colto nel segno. Abbiamo anche cercato di non esagerare con il guardaroba, così da non interferire o diventare eccessivo. In entrambi i casi i tatuaggi sono stati creati appositamente per i personaggi".

Naturalmente i personaggi con il look più originale sono quelli di Ninja e Yo-Landi. "Il loro aspetto è già noto, e Neill ha voluto che impersonassero loro stessi. Per questo motivo abbiamo

ingaggiato Gabby De Gersigny, che ha curato lo stile di tutti i loro video musicali. Era fondamentale mantenere quello stile per il senso dei personaggi”.

IL CAST

SHARLTO COPLEY (Chappie) ha recentemente recitato accanto a Angelina Jolie nel fortunato film della Disney, *Maleficent*. Copley ha debuttato al cinema nel ruolo di Wikus nel film di fantascienza nominato all'Oscar®, *District 9* del regista Neill Blomkamp prodotto dalla Sony Pictures. Conosciuto anche per il ruolo di Murdock nell'adattamento per il cinema del 2010, *The A-Team* della Fox e del regista Joe Carnahan, con Liam Neeson e Bradley Cooper. Nell'estate del 2013 è tornato a lavorare con Blomkamp nel ruolo del cattivo Kruger in *Elysium*, accanto a Matt Damon. Ha poi lavorato al fianco di Josh Brolin nel film di Spike Lee, *Oldboy*, oltre che in *Europa Report* con Michael Nyqvist e *Open Grave*. Attualmente è produttore esecutivo ed interprete di *Hardcore*, il primo film d'azione al mondo in POV. Tra i suoi prossimi lavori troviamo *The Hollars*, un dramma brillante diretto da John Krasinski, del quale Copley è protagonista assieme a Richard Jenkins, Anna Kendrick, Josh Groban e Charlie Day. Copley è anche interprete di Christian Walker, detective della omicidi ed ex supereroe nella prossima serie della Sony PlayStation Network, *Powers* e presterà la voce al protagonista del suo primo cartone animato, *The Snow Queen 2*.

DEV PATEL (Deon) sta per iniziare le riprese del film di Garth Davies, *Lion*, ed ha di recente concluso le riprese del film indipendente, *The Man Who Knew Infinity* del quale è protagonista accanto a Jeremy Irons. Lo abbiamo visto di recente recitare in TV accanto a Jeff Daniels e Emily Mortimer nella 3^a e finale stagione della serie della HBO nominata ai Golden Globe, “The Newsroom” creata da Aaron Sorkin e per la quale è stato candidato nel 2013 al premio NAACP come Migliore Attore non Protagonista per la sua interpretazione di Neal. Patel ha anche recitato nel film cult “Skins” della BBC e nel film di M. Night Shyamalan, *The Last Airbender*.

Lo abbiamo visto di recente accanto a Dame Judi Dench, Bill Nighy, Tom Wilkinson e Maggie

Smith nel film di John Madden, candidato ai Golden Globe e SAG, *The Best Exotic Marigold Hotel* della Fox Searchlight Pictures, diventato un successo mondiale al botteghino.

Patel è arrivato al successo nel 2009, dopo aver recitato nel film premio Oscar®, *Slumdog Millionaire* ricevendo critiche entusiaste per la sua performance consentendogli di vincere un certo numero di premi, tra cui il National Board of Review Award come Migliore Attore Esordiente, il British Independent Film Award come Esordiente più Promettente, il Broadcast Film Critics' Choice Award come Migliore Attore Giovane ed il Chicago & Washington Film Critics' Awards come Attore più Promettente.

Nel 2009, i Die Antwoord sono esplosi sulla scena internazionale provenienti dalla oscura profondità del Sudafrica. Il duo rap compost da **NINJA** e **YO-LANDI VISSER** hanno introdotto la cultura ZEF nel lessico popolare e da quel momento in poi la cultura pop non è stata più la stessa. I loro primi video "Zefside" e "Enter the Ninja" insieme hanno collezionato 35 milioni di visualizzazioni, il sito web della band è andato in tilt a causa dell'intenso traffico e nessuno è più riuscito a vedere "Dark Side of the Moon" dei Pink Floyd alla stessa maniera. L'America li invocava e nel 2010 NINJA e YO-LANDI sono volati per la prima volta negli States. Questo causò una vera e propria asta fra le maggiori etichette discografiche e infine la band firmò un contratto da un milione di dollari con la Interscope records.

Il loro album di debutto, "\$O\$" fu pubblicato più tardi nello stesso anno. La band ha dato il via ad un tour negli U.S.A., in Europa ed in Australia., spettacoli che hanno fatto il tutto esaurito e che hanno contribuito a spandere il gergo ZEF in tutto il mondo. I loro video, tutti concepiti da loro e diretti da NINJA, diventavano ogni volta più importanti e più pazzi. Un 2010 turbinoso ebbe termine con il sodalizio artistico di NINJA and YO-LANDI e il loro compagno turbolento ed innovatore, Harmony Korine regista del cortometraggio di cui erano protagonisti, "Umshini Wam". Il cortometraggio vede NINJA e YO-LANDI flettere i loro muscoli su una sedia a rotelle come amanti e gangsters.

Non contenti di sedere sull'alloro del loro ZEF, i Die Antwoord sono ricomparsi nel 2012 con il loro inno, "I Fink U Freeky". Estratto dal loro secondo album, "TEN\$ION", la canzone e l'artistico video in bianco e nero, condiretto dal celebre fotografo Roger Ballen, è un omaggio al loro bellissimo ed eccentrico mondo ed alle legioni di fans che ora ne fanno parte. Ad oggi il

video ha collezionato 60 milioni di visualizzazioni su YouTube. I Die Antwoord sono andati in tour con quest'album per tutto il 2012, con partecipazioni a festival come quelli Lollapalooza, Outside Lands Festival, Austin City Limits e Voodoo Festival. Hanno momentaneamente sospeso il tour nella primavera del 2012 per realizzare la campagna pubblicitaria di Alexander Wang. I video di "Baby's on Fire" e "Fatty Boom Boom" sono stati aggiunti alla collezione. In totale, i loro video sono stati visti 130 milioni di volte e i loro album si avvicinano al mezzo milione di copie vendute in tutto il mondo.

Nel Giugno del 2014 i Die Antwoord hanno visto pubblicato il loro terzo LP, "Donker Mag" che tradotto dall'Afrikaans significa "Forza Oscura". La forza oscura di Donker Mag ha generato singoli come "Cookie Thumper", "Pitbull Terrier" e "Ugly Boy" ed ha condotto la band al loro più grande festival ad oggi negli U.S.A. ed Europa. Mentre erano ancora in tour con il loro album Donker Mag nel 2015, NINJA e ¥O-LANDI si sono messi duramente al lavoro per produrre il loro prossimo album.

JOSE PABLO CANTILLO (Yankie) cresciuto nella cittadina di Terre Haute, IN era il più giovane di tre fratelli competitivi. Eccelleva nel tennis, arti marziali, baseball e naturalmente nello sport della sua regione, il basket. Ha frequentato la Indiana University, dove si è laureato in Economia. Era ancora all'università a studiare tecniche di discorso quando ha preso la prima lezione di recitazione ed ha scoperto di avere la passione per il teatro. Dopo la laurea, Cantillo si è trasferito a New York per studiare formalmente alla rinomata Atlantic Theater Company and Barrow Group Schools.

Dopo aver lavorato in diverse produzioni off Broadway, Cantillo ha rivolto la sua attenzione al cinema ed alla televisione. Abbiamo potuto apprezzare il suo lavoro in film di successo quali, *The Manchurian Candidate*, *Crank*, *Disturbia* ed *Elysium*. In televisione, è stato il nemico nella serie, "Sons of Anarchy" e recentemente ha scatenato il caos in, "The Walking Dead". Lo vedremo prossimamente sullo schermo in, *Solace* al fianco di Anthony Hopkins e Colin Farrell. Cantillo è anche produttore televisivo di successo. Ha creato la fortunata serie, "Repo Games" per Spike, che si appresta a tornare per la sua terza stagione. Ha anche contribuito a creare e pilotare due altre serie per Spike e il prossimo autunno sarà produttore esecutivo di una serie di

documentari pilota ancora senza sceneggiatura, per la A&E. Cantillo sta anche per produrre il suo primo film indipendente scritto da lui che si intitolerà, *Produce*, le cui riprese inizieranno a novembre nel Kentucky.

Vive con la sua bellissima moglie conosciuta sui banchi di scuola, Kristi e due adorabili bambine a Santa Clarita, CA.

SIGOURNEY WEAVER (Michelle Bradley) attrice candidata all'Oscar® e vincitrice del Golden Globe, ha dato vita a personaggi memorabili, drammatici e brillanti, in film che spaziano dalla Ripley di *Alien* a Dian Fossey in *Gorillas in the Mist*. Nel corso degli anni, ha stregato le platee ed è stata riconosciuta come una delle attrici più stimate sia del teatro che del grande schermo.

Nata e cresciuta a New York, la Weaver si è laureata alla Stanford University ed ha continuato a studiare fino ad ottenere il Master della Yale School of Drama. Il suo primo lavoro da professionista fu come sostituta nella produzione di Sir John Gielgud di "The Constant Wife" con Ingrid Bergman.

La Weaver ha debuttato al cinema nel film campione d'incassi di Ridley Scott, *Alien*. In seguito ha ripreso il ruolo di Ripley nei film di *Aliens* di James Cameron, con i quali ha ottenuto le candidature ai premi Oscar® e Golden Globe come Migliore Attrice.

Dopo *Alien*, la Weaver è stata protagonista consecutivamente di tre film di successo: *Gorillas in the Mist*, nel quale aveva la parte della primatologa Dian Fossey, la commedia di Mike Nichols *Working Girl* e *Ghostbusters II*. La Weaver ha ricevuto la sua seconda e terza candidatura agli Oscar® ed ha conquistato il Golden Globes per il suo lavoro in *Gorillas in the Mist* e *Working Girl*. Altri suoi film includono il thriller *Copycat*, la commedia di Paul Rudnick *Jeffrey*, l'avvincente adattamento per il cinema a firma di Roman Polanski di *Death and the Maiden*, *Half Moon Street* con Michael Caine e *1492: Conquest of Paradise* di Ridley Scott.

Nel 1997, la Weaver ha fatto parte del gruppo di attori nel film di Ang Lee osannato dalla critica, *The Ice Storm*, recitando accanto a Kevin Kline, Joan Allen, Elijah Wood e Christina Ricci. La sua performance la ha portata a ricevere un BAFTA Award e le candidature ai Golden Globe e agli Screen Actors Guild come Migliore Attrice non Protagonista. In seguito ha sfoderato una

prova galvanizzante in *A Map of The World*, potente dramma di Scott Elliott ispirato al romanzo di Jane Hamilton, per il quale ha ricevuto critiche positive ed una nomina ai Golden Globe come Migliore Attrice. Ha deliziato il pubblico con il suo stile comico, insieme ai suoi compagni Tim Allen e Alan Rickman, nella commedia di fantascienza *Galaxy Quest*, diretta da Dean Parisot, risultato il film di maggiore incasso nel periodo delle festività del 1999. A seguire, ha recitato nella popolare commedia, *Heartbreakers*, accanto a Gene Hackman e Jennifer Love Hewitt.

Nel 2003, la Weaver ha interpretato la spietata rossa della commedia di successo, *Holes*, diretto da Andy Davis ed ha preso parte alla versione cinematografica di, *The Guys* con Anthony LaPaglia, diretto da Jim Simpson. In seguito, la Weaver è apparsa nel film di M. Night Shyamalan, *The Village* ed è stata apprezzata dalla critica per la sua recitazione in *Imaginary Heroes*, scritto e diretto da Dan Harris.

Nel suo curriculum troviamo inoltre, *Infamous* con Toby Jones e Sandra Bullock; *The TV Set* di Jake Kasdan; *Snow Cake*, con Alan Rickman; *Crazy on the Outside* di Tim Allen; *The Girl in the Park*, con Kate Bosworth; la commedia di Tina Fey/Amy Poehler, *Baby Mama* e la commedia di Andy Fickman, *You Again* accanto a Jamie Lee Curtis, Kristen Bell e Betty White. Nel 2008, la Weaver ha dato la voce al fortunato cartone animato della Pixar, *Wall-E*, oltre che a *The Tale of Despereaux* con Matthew Broderick, Dustin Hoffman ed Emma Watson.

Nel dicembre del 2009, la Weaver ha preso parte al rivoluzionario film di James Cameron, *Avatar*, che è diventato il film di maggiore incasso mondiale di tutti i tempi. Il film ha conquistato un Golden Globe come Migliore Film ed è stato candidato all'Oscar® nella stessa categoria. Altri film a cui ha preso parte includono, *Cedar Rapids* con John C. Reilly, Anne Heche e Ed Helms; *Paul* con Simon Pegg, Seth Rogen, Kristen Wiig e Jason Bateman; il film di Mabrouk El Mechri, *The Cold Light of Day* con Bruce Willis; *Red Lights* con Robert De Niro.

Recentemente ha lavorato con Juan Antonio Bayona nel suo nuovo film, *A Monster Calls*, dramma ispirato all'omonimo bestseller. Nel film anche Felicity Jones, Liam Neeson e Lewis MacDougall.

La Weaver è stata candidate ai Tony Award come protagonista di "Hurlyburly" a Broadway, per la regia di Mike Nichols. Ha interpretato Portia nella produzione della Classic Stage Company of New York di "The Merchant of Venice". Nel 1996, Weaver ha fatto ritorno a Broadway nella

produzione del Lincoln Center di, “Sex and Longing” scritta da Christopher Durang. Nell’autunno del 2012, ha recitato nella produzione della Lincoln Center per la regia di Christopher Durang, “Vanya and Sonia and Masha and Spike”, portata a Broadway nel 2013. In quell’anno, “Vanya and Sonia and Masha and Spike” ha conquistato il Tony Award come Migliore Commedia.

La Weaver ha dato origine a ruoli di due anteprime mondiali di A.R. Gurney, “Crazy Mary” al Playwrights Horizons e “Mrs. Farnsworth” al Flea Theater. Ha anche recitato nella commedia di Neil LaBute, “The Mercy Seat” accanto a Liev Schreiber, recitazione per la quale John Lahr del The New Yorker ha definito come “performance di una profondità e concentrazione come non se ne vedevano a New York da molte stagioni”. La Weaver è stata anche protagonista femminile nella commedia di Anne Nelson, “The Guys” al The Flea, diretta da Jim Simpson. “The Guys” narra la vicenda di un capitano dei pompieri alle prese con il disastro del 11/09.

In TV, la Weaver ha ricevuto le candidature ai premi Emmy, Screen Actors Guild e Golden Globe per il ruolo di Mary Griffith in, “Prayers for Bobby” della Lifetime, film che ha ricevuto anche le nomine a Emmy Golden Globe come Migliore Film per la TV. Nel 2012, ha preso parte alla miniserie per USA Network, “Political Animals”. Con questo lavoro ha ricevuto le nomine ai premi SAG, Golden Globe ed Emmy.

HUGH JACKMAN (Vincent) è un attore candidato a Oscar®, Golden Globe e Tony Award che ha stupito le platee di tutte le età, comprovando di essere abile sia su un palcoscenico di fronte al pubblico che sui set cinematografici. Dalla sua prova vincente nei panni del cantautore degli anni ’70 Peter Allen a Broadway, fino agli artigli di Wolverine nella saga di *X-Men*, Jackman ha dimostrato di essere uno degli attori più versatili dei nostri tempi.

Australiano di nascita, ha debuttato nel cinema U.S.A. nei panni di Wolverine nel primo capitolo della saga di *X-Men*, ruolo ripreso con successo anche nei seguenti capitoli, *X2* e *X-Men: The Last Stand* del 2006. Nel maggio del 2009, Jackman ha interpretato Wolverine in *X-Men Origins: Wolverine*, prequel della popolare serie. Lo scorso luglio del 2013, il pubblico ha avuto modo di

vederlo nel popolare ruolo anche nel capitolo seguente di *X-Men, The Wolverine*. Jackman si è ritrovato con i suoi compagni in *X-Men: Days of Future Past*, uscito nelle sale lo scorso maggio. Di recente Jackman ha partecipato al film della Warner Bros.' *Prisoners*, dove interpretava il ruolo di Dover Keller, un uomo che rapisce la persona sospettata di aver rapito la giovane figlia e la sua amica del cuore. Il film vede anche la presenza di Jake Gyllenhaal, Viola Davis e Melissa Leo.

Verso la fine del 2012, Jackman ha preso parte all'attesissimo film adattamento di *Les Misérables*, per la regia di Tom Hooper (*The King's Speech*), accanto a Anne Hathaway e Russell Crowe, basato sulla popolare pièce originariamente creata dal famoso romanzo omonimo di Victor Hugo. L'ambizioso musical era composto da canzoni cantate live sul set (assieme ad alcune preregistrate in studio), rendendolo uno dei primi film del genere ad essere riuscito ad adottare questo metodo. La straordinaria performance di Jackman nei panni di Jean Valjean gli ha permesso di conquistare un Golden Globe Award come Migliore Attore in una Commedia/Musical oltre che una nomina agli Screen Actors Guild, sia come Migliore Cast che come Migliore Attore Protagonista. Il film gli è valso anche la sua prima candidatura agli Oscar® come Migliore Attore.

Jackman è tornato alla Great White Way con il suo one-man show ,“Hugh Jackman – Back on Broadway” nell'autunno del 2011. Supportato da un'orchestra di diciotto elementi, lo spettacolo, che aveva già debuttato con successo per un periodo limitato a San Francisco e Toronto, comprendeva sia alcuni successi di Broadway che una selezione dei suoi pezzi preferiti. La dedizione di Jackman alla comunità di Broadway fu festeggiata ai Tony Awards del 2012, dove ha ricevuto un Premio Speciale dalla Tony Awards Administration Committee, che riconosceva i suoi risultati sia professionali che umanitari. Il suo più recente ritorno sui palchi di Broadway è avvenuto con la commedia osannata dalla critica di Jez Butterworth, “The River”.

Nell'autunno del 2009, il pubblico di Broadway ha avuto modo di vedere Jackman nella commedia scritta da Keith Huff , “A Steady Rain”. Con l'altro protagonista Daniel Craig, la commedia narra la storia di due poliziotti di Chicago che sono amici da una vita e i cui diversi modi di vivere i postumi di alcuni giorni traumatici, cambierà le loro vite per sempre.

Il 22 febbraio del 2009, Jackman ha avuto l'onore di presentare l'81° Annual Academy Awards®. Dal vivo presso il Kodak Theater di Hollywood, ha incantato gli spettatori ed ha permesso alla ABC di aumentare del 13%, rispetto all'anno precedente, gli spettatori collegati in TV. Ad ogni modo, questa non è stata la prima volta di Jackman a presentare una premiazione. Lo Aveva già fatto ai Tony Awards pre tre anni di fila dal 2003 al 2005, conquistando un Emmy Award nel 2004 per il suo impegno alla 58^{ma} cerimonia annuale ed una nomina agli Emmy del 2005 per la sua prova alla 59^{ma} cerimonia annuale.

Oltre a ciò, Jackman ha lavorato nel film di Shawn Levy, *Real Steel*, nel film di Baz Luhrmann *Australia*, nel film di Darren Aronofsky *The Fountain*, nel film di Christopher Nolan *The Prestige* e in quello di Woody Allen *Scoop*. Inoltre, ha prestato la voce ai cartoni animati *Happy Feet* e *Flushed Away*. Altri film da protagonista includono *Deception*, *Someone Like You*, *Swordfish*, *Van Helsing* e *Kate and Leopold*, con il quale nel 2002 ha ottenuto una nomina ai Golden Globe.

Per il suo ritratto del cantautore anni '70 Peter Allen in "The Boy from Oz", Jackman ha conquistato il premio Tony Award del 2004 come Migliore Attore di un musical, oltre che i premi Drama Desk, Drama League, Outer Critics Circle e Theatre World awards.

Nel suo curriculum teatrale troviamo anche, "Carousel" alla Carnegie Hall, "Oklahoma!" al National Theater di Londra (candidato al premio Olivier Award), "Sunset Boulevard" (Premio MO-Tony Award australiano) e "Beauty and the Beast" della Disney (candidato agli MO Award).

La carriera di Jackman inizia in Australia con i film indipendenti *Paperback Hero* e *Erskineville Kings* (Premio Australian Film Critics' Circle Best Actor e nomina agli The Australian Film Institute Best Actor). Nel 1999, è stato nominato Australian Star dell'Anno alla Australian Movie Convention.

LA PRODUZIONE

Il primo film di **NEILL BLOMKAMP** (Regista / Sceneggiatore / Produttore), *District 9*, ha incassato globalmente oltre 200 milioni di dollari oltre che il favore della critica: quattro candidature agli Oscar®, tra cui quella come Migliore Film e Migliore Sceneggiatura Originale (per Blomkamp e Terri Tatchell). Anche il suo film seguente, *Elysium*, è risultato un successo mondiale, incassando al botteghino 300 milioni di dollari.

Nato in Sudafrica, Blomkamp si è trasferito in Canada all'età di 18 anni, iniziando la carriera come artista di effetti visivi nel campo di cinema e televisione. Dopo aver raccolto numerosi riconoscimenti come brillante giovane di talento dell'industria, Blomkamp fu nominato agli Emmy Award nella categoria migliori effetti speciali all'età di 21 anni. Poco tempo dopo, ha iniziato la carriera di regista, iniziando dai video musicali e poi occupandosi di pubblicità. Blomkamp ha rapidamente attirato l'attenzione come regista grazie al suo talento unico che miscela sapientemente immagini generate al computer con scene girate dal vivo, infondendole con elementi emotivi, umoristici e di stati d'animo.

Oltre ad aver guidato spot commerciali da milioni di dollari per Nike, Citroen, Gatorade, Panasonic e Namco, Blomkamp ha anche diretto molti e famosi cortometraggi, incluso quello finanziato da Wieden Kennedy, *Tempbot*, che gli ha permesso di conquistare l'ambito premio No Spot Short Film Festival Best Overall Film.

Nel 2004, Blomkamp è stato premiato come uno dei 5 Registi da tenere d'occhio al First Boards Awards, ha partecipato al Saatchi & Saatchi New Directors Showcase di Cannes ed è stato iscritto nell'elenco dello Shark Awards. Nel 2005, Blomkamp ha ricevuto il premio come Migliori VFX per la pubblicità della Citroen – Alive with Technology al VES Awards in California. Da quel momento ha iniziato a comparire in film, servizi fotografici, campagne pubblicitarie e riviste creative, aggiudicandosi anche tre premi a Londra al BTAA award show.

La sceneggiatrice canadese **TERRI TATCHELL** (Sceneggiatrice) ha ottenuto le candidature ai premi Oscar®, Golden Globe e BAFTA per la sua prima sceneggiatura prodotta, *District 9*, scritta a quattro mani con il suo partner professionale, Neill Blomkamp. Il curriculum della Tatchell spazia in vari campi di mezzi di comunicazione, tra cui una commedia ad atto unico per il teatro da 90 minuti, articoli per giornali e riviste, pubblicità e cortometraggi.

SIMON KINBERG (Produttore) si è imposto come uno tra i più prolifici cineasti di Hollywood, per aver scritto e/o prodotto progetti di maggior successo della nostra epoca.

Kinberg si è laureato alla Brown University ed ha ottenuto il Master dalla Columbia University Film School, con una tesi sulla sceneggiatura originale del film, *Mr. and Mrs. Smith*. Il film è uscito in sala nel 2005, con protagonisti Brad Pitt ed Angelina Jolie. Il film diventò un successo internazionale, conquistando anche i premi MTV Movie Award e People's Choice Awards.

Nel 2006, ha scritto la sceneggiatura di *X-Men: The Last Stand*, uscito in sala per il Memorial Day stracciando i precedenti record di incasso e dando così inizio alla sua relazione con la saga.

Nel 2008, Kinberg ha scritto e prodotto il film di Doug Liman, *Jumper* per la New Regency e 20th Century Fox. Nel 2009, Kinberg ha collaborato alla sceneggiatura di *Sherlock Holmes* con Robert Downey Jr, diretto da Guy Ritchie. Il film ha stabilito il record di incassi nella settimana di Natale nella storia del cinema. Inoltre il protagonista del film si è aggiudicato il premio Golden Globe come Migliore Attore e il film ha ricevuto due candidature agli Oscar®.

Nel 2010, Kinberg ha fondato la sua compagnia di produzione, la Genre Films, con un diritto di prelazione per la 20th Century Fox. Per i suoi colori ha prodotto, *X-Men: First Class*, è stato produttore esecutivo di, *Abraham Lincoln Vampire Hunter* ed ha scritto e prodotto, *This Means War*.

Nel 2013, Kinberg ha prodotto *Elysium*, con protagonisti Matt Damon e Jodie Foster. Il film lo ha visto fare coppia con il regista Neill Blomkamp, con il quale Kinberg è tornato a lavorare per *Chappie*.

Nel Memorial Day del 2014, la Fox ha distribuito, *X-Men: Days of Future Past*, scritto e prodotto da Kinberg. Il film ha riunito tutti gli attori che avevano partecipato ai precedenti film della saga di *X-Men*. Piazzatosi in testa alle classifiche (il settimo film di Kinberg ad aprire come numero 1 al box office), il film ha ricevuto critiche positive ed ha finito per incassare 750 milioni di dollari in tutto il mondo..

Tra i progetti in cantiere per il 2015 troviamo, *Cinderella* della Disney e da lui prodotto, con Cate Blanchett ed Helena Bonham Carter, diretto da Kenneth Branagh. Inoltre, Kinberg è sceneggiatore e produttore dell'attesissima riproposizione di *The Fantastic Four*, che sarà

distribuito ad Agosto 2015. Kinberg è il produttore di *The Martian*, per la regia di Ridley Scott, con Matt Damon, Jessica Chastain, Chiwetel Ejiofor, Kristen Wiig, e Jeff Daniels, che verrà distribuito per il Thanksgiving del 2015.

Nel prossimo futuro Kinberg curerà la sceneggiatura e produrrà il prossimo *X-Men* movie, *X-Men: Apocalypse*, che verrà distribuito nel Memorial Day del 2016. Ha anche in fase di produzione lo spinoff di *X-Men*, *Deadpool* con Ryan Reynolds, *Gambit* con Channing Tatum e il prossimo film di *Wolverine* con Hugh Jackman.

Kinberg sta scrivendo e producendo uno dei prossimi film di *Star Wars*. Sta lavorando come consulente in *Star Wars: Episode VII* ed è creatore e produttore esecutivo del programma di cartoni animati *Star Wars: Rebels* in onda sul canale Disney.

BEN WAISBREN (Produttore Esecutivo) è Portavoce e Presidente della LSC Film Corporation, che finanzia alcuni tra i migliori film della Sony Pictures Entertainment Inc. È anche un avvocato socio dello studio legale internazionale Winston & Strawn, con il quale tutela gli interessi nel campo dell'informazione e della finanza di clienti americani ed europei. Fra i suoi clienti troviamo produzioni indipendenti e società di distribuzione, società di erogazione mutui, fondi speculativi, banche d'investimento e banche commerciali.

Agli inizi della carriera, Waisbren era direttore e a capo degli investimenti di ristrutturazione bancaria della Salomon Brothers di New York, a cui ha fatto seguito la carriera presso una grande società legale di Chicago, Lord, Bissell & Brook, per la quale ha condotto una causa per bancarotta nazionale.

Prima di lavorare per la Winston & Strawn agli inizi del 2013, Mr. Waisbren era Presidente della Continental Entertainment Capital LP, una sussidiaria diretta della Citigroup, con uffici a New York, Los Angeles e Parigi. In precedenza, era direttore della compagnia di investimenti globali, Stark Investments, dove ha svolto la mansione di direttore di portfolio nei ricavi fissi e nelle aree mutui, oltre che responsabile per gli investimenti nell'industria cinematografica e la formazione dei fondi fiduciari delle società ed il relativo medio mercato del prestito, Freeport Financial.

Waisbren è stato membro del Consiglio di Amministrazione della francese Wild Bunch, S.A., una compagnia di produzione, distribuzione e vendita cinematografica paneuropea, dal 2005 al 2009, in relazione agli investimenti di cui era curatore.

Ha lavorato come produttore esecutivo per i film della Warner Bros. Pictures, *300*; *Blood Diamond*; *V for Vendetta*; *Nancy Drew*; *The Good German*; *Poseidon* e *The Assassination of Jesse James by the Coward Robert Ford*. Inoltre, è stato produttore esecutivo per i seguenti film indipendenti: *Cassandra's Dream*; *First Born*; *Next*; *Bangkok Dangerous* e *Gardener of Eden*. Per la Sony Pictures Entertainment, è stato produttore esecutivo dei film della Columbia Pictures, *22 Jump Street*, *Sex Tape*, *The Equalizer* e *Fury*, e per la Screen Gems, *The Wedding Ringer*.

TRENT OPALOGH (Direttore della Fotografia) torna a lavorare con Neill Blomkamp dopo essere stato direttore della fotografia in *District 9* ed *Elysium*; per il suo lavoro in *District 9* ha ricevuto una nomina ai BAFTA. Ultimamente ha lavorato in *Captain America: The Winter Soldier* e prossimamente curerà la fotografia di *Captain America: Civil War*.

Opaloch ha iniziato la carriera come direttore della fotografia girando cortometraggi ed oltre un centinaio di video musicali. Tra i vari premi conquistati ricordiamo quello per lo short finanziato da Weiden & Kennedy, *Tempbot* (Best Overall Film – No Spot Short Film Festival) del regista Neill Blomkamp e le vittorie multiple per, *Terminus* del regista Trevor Cawood.

Le pubblicità a cui ha lavorato includono quelle per Adidas, Bungie, Nike, Gatorade, Microsoft, Lucasfilm, Panasonic e i tredici spot della campagna di Visa per le Olimpiadi del 2008, oltre che pubblicità per, “The Clone Wars” di George Lucas e, “Halo – Combat” di Blomkamp, vincendo l’ambito premio Grand Prix del 2008 al Festival del Cinema di Cannes.

JULES COOK (Scenografie) è scenografo di film, pubblicità per la TV e media digitali. Noto per il suo lavoro nelle trilogie di *Matrix*, *Lord of the Rings* e *Chronicles of Narnia*, e per la recente commedia noir, *Two Little Boys*.

Nato a Wellington e cresciuto in Nuova Zelanda, Jules ha iniziato la carriera nell’industria lavorando alle costruzioni di set mentre era ancora studente di architettura. Jules ha ottenuto un

master in cinema, televisione e radio (AFTRS) ed ha lavorato a lungo in Nuova Zelanda, Australia, Asia e Africa.

Dopo essersi laureato alla University of British Columbia, **JULIAN CLARKE, ACE** (Montaggio) ha lavorato come montatore per gli ultimi 12 anni. Dopo essersi fatto le ossa in numerosi progetti indipendenti in Canada, Clarke ha collaborato con il regista Neill Blomkamp in *District 9* e *Elysium*. Per il suo lavoro in *District 9*, Clarke è stato candidato all' Oscar® come Migliore Montaggio, oltre ad essersi aggiudicato un premio American Cinema Editors (ACE) Eddie Award come Migliore Montaggio (Drammatico) ed un BAFTA Film Award nella stessa categoria. Altri suoi lavori includono, *The Whistleblower*, con Rachael Weisz e *The Thing* per la Universal Pictures.

MARK GOLDBLATT (Montaggio) ha lavorato in oltre 40 film, tra cui film del calibro di, *The Terminator*, *Predator 2*, *Starship Troopers*, *Armageddon*, *Pearl Harbor* e *Rise of the Planet of the Apes*". Ha ricevuto una candidatura agli Oscar® (assieme a Conrad Buff e Richard Harris) per il suo lavoro in, *Terminator 2: Judgment Day*, e due volte nominato ai premi ACE Eddie Award per *T-2* e *True Lies*. Laureato alla The University of Wisconsin e alla The London Film School, è membro ed ex presidente della American Cinema Editors e fa parte del consiglio di amministrazione della Motion Picture Editors Guild e del Board of Governors della Academy of Motion Picture Arts and Sciences.

In una carriera che abbraccia quindici anni, **CHRIS HARVEY** (Supervisore Effetti Visivi) ha lavorato in film come, *X-Men: The Last Stand*, *Superman Returns*, *Fast & Furious 6* e *Battleship*. Harvey è anche un notevole esperto della stereoscopia, avendo lavorato a progetti come l'innovativo, *Journey to the Center of the Earth* fino a, *Tron: Legacy*.

Ma quello che sente sia stato il punto di svolta, avendo assunto il ruolo di supervisore agli effetti visivi, è stato quando ha lavorato al film di Kathryn Bigelow del 2012, *Zero Dark Thirty* e la conseguente candidatura ai premi VES Award nella categoria Migliori Effetti Visivi per un Film. Tra i registi, produttori e colleghi vari con cui lavora, Harvey è diventato famoso per la sua collaboratività, per l'occhio lungo nel raccontare storie e per la dedizione all'eccellenza artistica

e alla comprovata efficienza produttiva, e grazie a tutto ciò è diventato supervisore agli effetti visivi nel prossimo film di Daniel Espinoza, *Child 44*.

HANS ZIMMER (Musiche) ha scritto la colonna sonora di oltre 120 film, che messi tutti insieme, hanno incassato oltre 24 miliardi di dollari al botteghino mondiale. Si è aggiudicato un Oscar®, due Golden Globes®, tre Grammys®, un American Music Award ed un Tony® Award. La sua candidatura più recente agli Oscar® per *Interstellar*, è la sua decima volta in carriera. Nel 2003, la ASCAP lo ha onorato con il prestigioso premio Henry Mancini award for Lifetime Achievement per il suo lavoro straordinario ed influente. Si è anche guadagnato il diritto alla Stella sulla Hollywood Walk of Fame di Hollywood nel 2010 e nel 2014 ha ricevuto il premio dallo Zurich Film Festival Lifetime Achievement Award. Di recente, Zimmer ha concluso la sua prima serie di concerti nel Regno Unito, “Hans Zimmer Revealed”, all’Eventim Hammersmith Apollo.

Altri film a cui ha lavorato includono, *The Amazing Spider-Man 2*, *12 Years a Slave* di Steve McQueen, *Rush* di Ron Howard, *Man of Steel* di Zack Snyder, la miniserie per History Channel, “The Bible”; i film diretti da Christopher Nolan, *Inception*, *The Dark Knight* e *The Dark Knight Rises* e il film di Guy Ritchie, *Sherlock Holmes: A Game of Shadows*. Tra i suoi lavori più degni di nota ricordiamo le colonne sonore di, *Rain Man*, *Driving Miss Daisy*, *Thelma & Louise*, *Crimson Tide*, *The Thin Red Line*, *Gladiator*, *Mission: Impossible II*, *Hannibal*, *Pearl Harbor*, *Tears of the Sun*, *Spanglish*, la saga di *The Pirates of the Caribbean*, *Kung Fu Panda* e *Madagascar*, *The Da Vinci Code*, *Frost/Nixon* e *The Lion King*, per il quale ha vinto un Oscar®.